

progetto e gestione degli spazi pubblici

Premessa

La realizzazione di opere di costruzione o riqualificazione di spazi pubblici è raramente supportata da indicazioni e previsioni che riguardino la manutenzione dei luoghi e delle attrezzature e la gestione delle attività permanenti o temporanee che si prevede si possano svolgere. Gli obblighi di manutenzione per un limitato periodo inseriti nei contratti d'appalto non garantiscono usi e manutenzione sul medio-lungo periodo.

Un'insufficiente integrazione tra settori amministrativi che separano la fase di realizzazione delle opere da quella gestionale, la crescente scarsità di risorse che affligge le amministrazioni locali, l'indebolimento della coscienza civica nell'uso di beni collettivi, costituiscono le ragioni del rapido degrado degli spazi pubblici dopo che questi sono stati realizzati o riqualificati.

Il concorso è orientato quindi a premiare:

- le Amministrazioni locali che hanno organizzato il processo di programmazione-realizzazione- manutenzione degli spazi pubblici, di nuova costruzione o riqualificati, in modo tale da evitare il rapido degrado delle opere costruite.
- le Associazioni no profit e gli operatori profit che, in accordo con le Amministrazioni locali, hanno preso in carico la gestione degli spazi pubblici in modo efficace a tutela del bene comune. Nell'ambito del rapporto pubblico-privato sarà rivolta una particolare attenzione alle forme innovative di gestione classificate, in termini economici, come privato sociale.
- i progettisti che hanno utilizzato metodi di progettazione partecipata sia in fase progettuale sia con una proiezione verso il post-operam onde favorire "l'appropriazione" dei cittadini degli spazi stessi e la conseguente predisposizione alla cura e alla custodia. Sarà inoltre premiata la qualità dei quei progetti nei quali è previsto l'utilizzo di materiali idonei agli usi, non facilmente deteriorabili nonché sono previste modalità di manutenzione programmata.

Presentazione

Il Concorso "Progetto e gestione degli spazi pubblici" è promosso dall' INU (Istituto Nazionale di Urbanistica), dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), in collaborazione con CNAPPC (Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori), INARCH (Istituto Nazionale Architettura), Legambiente, Ordine Architetti PPC di Roma e Casa dell'Architettura di Roma, Facoltà di Architettura di Roma Tre nell'ambito della 2° Biennale dello Spazio Pubblico.

E' obiettivo del Concorso la raccolta di una casistica di esempi di realizzazione di spazi pubblici che mostrino la capacità di coniugare la manutenzione e gestione degli spazi pubblici realizzati con la qualità del progetto e delle attività che in essi si svolgono.

In particolare il Concorso si propone di mettere in evidenza buone pratiche e sperimentazioni finalizzate al mantenimento nel tempo di alti livelli di qualità, fruibilità e vivibilità e premiare la relazione virtuosa tra Amministrazione-progettista-gestore.

Gli esempi potranno riguardare sia nuove realizzazioni sia recuperi di spazi pubblici

degradati.

Il concorso è diviso in due sezioni:

- **Spazi aperti** (parchi,giardini,piazze,strade ecc.)

- **Edifici ad uso collettivo** (centri sociali, spazi per la cultura, l'educazione ecc..)

La complessità degli aspetti che si vogliono mettere in luce non consente di separare tra loro i tre soggetti protagonisti (amministrazione, progettista, gestore) che dovranno in piena autonomia decidere chi dei tre sarà capofila nella presentazione del caso.

Le buone pratiche considerate migliori verranno premiate nel corso dell'evento conclusivo della Biennale dello Spazio Pubblico che avrà luogo a Roma dal 16 al 19 maggio 2013.

Criteri di valutazione

Il concorso mira a mettere in luce le concrete realizzazioni di spazi pubblici che hanno dato riscontri positivi in termini di fruizione, funzionalità, intensità di frequentazione, gradimento da parte dei cittadini, gestione e contenimento dei costi manutentivi. Tali realizzazione dovranno essere documentate per un **ciclo di vita di almeno tre anni.**

Le opere realizzate saranno valutate anche alla luce dei piani urbanistici, dei programmi specifici e delle procedure amministrative adottate al fine di assicurare spazi pubblici adeguati al contesto fisico, sociale e culturale.

Pertanto i criteri di valutazione che saranno presi in considerazione sono i seguenti:

A) Programmazione:

A.1) integrazione dell'opera nei piani urbanistici e nei programmi operativi ed adozione di procedure amministrative efficaci;

A.2) modalità di finanziamento dell'opera specie in ordine all'impiego di sistemi di cooperazione tra pubblico e privato che abbiano dimostrato chiari vantaggi per l'interesse pubblico;

A.3) attuazione di strategie di partecipazione dei cittadini nei processi decisionali;

A.4) capacità del progetto di innescare processi di riqualificazione urbana di più ampio respiro, facendo emergere ruoli urbani potenziali di aree sottoutilizzate, abbandonate, degradate.

B) Progettazione e realizzazione:

B.1) qualità dell'intervento secondo i parametri di facilità d'uso, sicurezza , accessibilità.

B.2) qualità dell'intervento in relazione a materiali e attrezzature idonee all'uso , resistenti all'usura, di facile manutenibilità.

B.3) capacità del progetto di innescare processi identitari positivi, legati al gradimento da parte di tutti i cittadini, con particolare attenzione all'inclusione sociale.

B.4) integrazione tra funzioni e flessibilità degli spazi capaci di accogliere diversi e svariati usi collettivi.

B.5) presenza di misure innovative riferite alla sostenibilità ambientale.

B.6) previsione/progettazione di manutenzione programmata.

C) Gestione

C.1) messa in atto di strategie gestionali in fase di progettazione / programmazione;

C.2) capacità di intervenire attraverso nuove forme di gestione in presenza di

- accertati fenomeni di disaffezione ed abbandono;
- C.3) messa in atto di strategie volte a forme di “appropriazione” degli spazi da parte delle comunità locali;
- C.4) provvedimenti innovativi per il contenimento dei costi manutentivi;
- C.5) presenza di forme di co - gestione (con privati, con comitati di cittadini, con consorzi di commercianti, con diverse tipologie di operatori locali)

Partecipazione

Possono partecipare al concorso le Pubbliche amministrazioni locali (Comuni e Provincie), i progettisti delle opere e le associazioni di cittadini, comitati civici o consorzi di operatori che hanno in cura lo spazio pubblico . I tre soggetti (amministrazione, progettisti, gestori) dovranno presentare unitariamente il caso di studio e, in piena autonomia, decidere chi dei tre sarà capofila nella presentazione del caso. Qualora non sia presente uno dei tre soggetti perché oggettivamente assente (ad es. se l'Amministrazione gestisce in proprio lo spazio) il caso di studio sarà comunque accettato.

L'esperienza progettuale e gestionale presentata deve riguardare opere realizzate e collaudate prima del 31 dicembre 2009.

Per partecipare al concorso occorre presentare all'Istituto Nazionale di Urbanistica Sezione Lazio (INU Lazio) un plico , recante l'indicazione del mittente, del destinatario e la dicitura “Concorso nazionale: Progetto e Gestione degli spazi pubblici” che dovrà contenere:

- A) la domanda di partecipazione, redatta secondo l'allegato A ,con l'indicazione della sezione per cui ci si candida;
- B) un dossier sintetico che evidenzi gli elementi salienti dell'esperienza candidata, in relazione alle finalità del Concorso ed ai succitati criteri di valutazione che comprenda Relazione, tavole grafiche, foto ante-operam, post-operam e in data odierna (max 5 facciate A3).
- C) Copia degli atti amministrativi riferiti alla progettazione, realizzazione, gestione (incarichi professionali, convenzioni di gestione ecc.
- D) la dichiarazione liberatoria compilata per l'uso del materiale ai fini di eventuali pubblicazioni (allegato B).
- E) un CD/DVD che contenga,oltre la succitata documentazione in formato pdf (da produrre comunque in formato cartaceo) anche :
- F) una tavola formato A1 - orizzontale. La tavola dovrà evidenziare con foto le fasi precedenti e seguenti la realizzazione evidenziando la vita che vi si svolge, i modi d'uso, i momenti di manutenzione . La tavola dovrà essere composta con una fascia verticale di colore rosso disposta a destra di cm.8 che dovrà riprodurre dall'alto in basso : il logo della Biennale, il nome del Comune che si candida, il soggetto capofila, il titolo:” Concorso progetto e gestione degli spazi pubblici”.
- E) un video o un montaggio multimediale di immagini della durata massima di 6 minuti, che metta in rilievo i modi d'uso dello spazio pubblico in diversi momenti topici (ed esempio massima e minima intensità di frequentazione) e le pratiche di manutenzione/gestione.

L'indirizzo a cui inviare i plichi è il seguente:
Istituto Nazionale di Urbanistica - Sezione Lazio.
Piazza Farnese, 44 - 00186 Roma

I plichi contenenti il materiale richiesto devono pervenire all' INU Lazio entro e non

oltre le ore 12.00 del giorno **31 marzo 2012** (farà fede l'orario di arrivo dei plichi, accertato con apposito protocollo di ingresso).

Commissione giudicatrice

La valutazione delle candidature al Concorso è operata da una Commissione di esperti composta da:

- 1 esperto nominato dall'INU
- 1 esperto nominato dal Coordinamento della Biennale
- 1 esperto nominato dall'ANCI
- 1 esperto nominato dal CNAPPC
- 1 esperto nominato da Ordine Architetti PPC di Roma
- 1 esperto nominato da Legambiente

All'atto dell'insediamento la Commissione nominerà il Presidente. Successivamente procederà alla selezione delle candidature. Il vincitore assoluto di ognuna delle categorie sarà poi scelto dalla stessa Commissione all'interno delle candidature selezionate. In caso di parità prevale il parere del Presidente.

Premio

Il concorso prevede che siano premiate 3 opere di progetto- realizzazione-gestione per ognuna delle due sezioni indicate (1. Spazi aperti; 2. Edifici ad uso collettivo).

I premi, sotto forma di attestati o altri analoghi riconoscimenti, saranno consegnati ai rappresentanti dei vincitori nell'ambito di una cerimonia da tenersi nel corso dello svolgimento dell'evento conclusivo della 2° Biennale dello spazio pubblico 2013 nel corso del quale esporranno le buone pratiche realizzate in un workshop dedicato al tema del concorso.

I riconoscimenti saranno consegnati ai rappresentanti di ciascuno dei soggetti (amministrazione-progettista-gestore) che hanno collaborato alla realizzazione della buona pratica.

Il logo della Biennale può essere utilizzato per le proprie attività promozionali dalle Amministrazioni, dai progettisti, dalle Associazioni o Consorzi di operatori risultati vincitori.

I progetti vincitori saranno pubblicati, per estratto, su URBANISTICA Informazioni, L'ARCHITETTO, AR, IL GIORNALE DELL'ARCHITETTURA, PAYSAGE, sulle newsletter e sui siti internet dei soggetti promotori.

Per ulteriori informazioni

Ufficio Organizzativo concorso " progetto e gestione degli spazi pubblici"

Istituto Nazionale di Urbanistica -sezione Lazio

Piazza Farnese, 44 - 00186 Roma

Tel. 066832601

(lunedì 16,00-18,30)

Email : concomuni@biennalespaziopubblico.it

www.biennalespaziopubblico.it

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa sul trattamento dei dati personali - Decreto legge 196/2003 i dati sono acquisiti dagli organizzatori esclusivamente per le finalità connesse al presente bando e verranno utilizzati, con modalità anche automatizzate, solo per tale scopo.

La partecipazione al bando implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando. Per quanto non previsto si applicano le leggi e consuetudini riconosciute in campo nazionale. E' fatto obbligo ai concorrenti, pena l'esclusione dal bando, di non pubblicare o rendere noti in qualsiasi forma i progetti prima che la commissione giudicante abbia espresso e reso pubblico il proprio giudizio.

Gli organizzatori non potranno essere ritenuti responsabili del rinvio o dell'annullamento per circostanze impreviste, né per eventuali perdite, danni, ritardi o smarrimenti di qualsiasi genere che dovessero verificarsi durante l'inoltro dei lavori.

MODELLO A-Concorso progetto e gestione degli spazi pubblici

Sezione:

a) Spazi aperti.....

b) Edifici ad uso collettivo.....

*(apporre un segno sulla sezione d'interesse)

Gruppo che partecipa:

Comune.....

Progettista.....

Gestore.....

Capofila del gruppo (indicare uno dei tre soggetti succitati)

.....

Rappresentanti del gruppo (Nome e Cognome)

per il Comune.....

per il progetto.....

per il Gestore.....

CONTATTO DEL Rappresentante dell'intero gruppo

Nome e Cognome

Indirizzo.....

Città, cap, Provincia).....

Mobile: _____

E- mail: _____

Dichiaro che le informazioni date sopra sono veritiere, complete e corrette. Sono consapevole che il fornire qualsiasi informazione errata sarà motivo per la squalifica del gruppo ai fini del Concorso " Progetto e gestione degli spazi pubblici"

Data: ___/___/

Nome e Firma del capo-gruppo:

Autorizzo al trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.

Delega dei rappresentanti dei singoli soggetti proponenti al rappresentante dell'ente capofila

Nome e Firma dei rappresentanti del gruppo :

per il Comune.....

per il progetto.....

per il gestore.....

Modello B - (compilato dal rappresentante dell'intero gruppo)

Dichiarazione liberatoria per l'uso del materiale presentato nell'ambito della Concorso

Il sottoscritto
partecipante al Concorso "Progetto e gestione degli spazi pubblici" promosso dall'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU), Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) , La Casa dell'Architettura di Roma, Ordine Architetti PPC di Roma , Legambiente

- dichiara di possedere tutti i diritti sui materiali inviati;
- è responsabile del contenuto e partecipando al concorso ne autorizza la riproduzione, la pubblicazione e il libero utilizzo da parte dell'organizzazione senza alcun fine di lucro, previa citazione del partecipante;
- sottoscrivendo la domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dalla legge sulla privacy 196/03 e successive modifiche e integrazioni, il partecipante autorizza gli organizzatori al trattamento dei propri dati personali per le varie fasi organizzative e promozionali dell'iniziativa;
- garantisce di godere di ogni diritto di utilizzare il lavoro inviato per il concorso ovvero averne ottenuto le necessarie liberatorie. L'Ente Banditore non sarà in alcun modo responsabile per eventuali richieste di risarcimento avanzate da soggetti terzi.

Firma.....